

sentirò alla conversione, se non quando il punto franco abbia già cominciato a funzionare; perchè è nello spirito di quel decreto che dovesse funzionare come punto franco, magari per 24 ore, prima di esser convertito in magazzino generale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Martino.

**De Martino.** Ringrazio l'onorevole ministro delle risposte che mi ha date e rileverò appunto la conclusione delle sue parole.

Egli ha detto che non avrebbe autorizzato il municipio a valersi dell'articolo, per il quale può esser tramutato il punto franco in magazzino generale, altro che quando il punto franco abbia funzionato come tale, perchè è evidente che lo spirito del decreto, il quale dava facoltà al municipio di Napoli di creare un punto franco, implicitamente conteneva l'obbligo che il punto franco funzionasse in un modo qualunque.

Mi preme però di rilevare quello che il ministro ha detto a questo proposito, cioè: *magari per 24 ore.*

Io credo che lo stesso spirito della legge sia tale che non si possa ammettere che il punto franco abbia funzionato; se in questo funzionamento non sia trascorso un tempo abbastanza lungo perchè si sappia se esso a Napoli dia o non dia quei risultamenti che erano nella mente del ministro quando propose il Decreto Reale.

Io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sopra questa questione, perchè a me pare che quella clausola contenuta nel decreto, senza alcuna riserva, per la quale si possa quando che sia tramutare il punto franco in magazzini generali, per quanto è senza riserve, dia da pensare; e dia da pensare in questo senso che io credo, da quello almeno che io so, che la Società dei magazzini generali dal primo momento non abbia mai avuto l'intenzione di far funzionare un punto franco a Napoli, ma di valersi della scusa del punto franco per poter poi stabilire i magazzini generali. Lo scopo ne è ben chiaro. Stabilendo i magazzini generali dove oggi è il punto franco, diventano disponibili quei locali che oggi sono adibiti ai magazzini generali: quindi è un aumento di valore che si ottiene.

Da un'altra parte, il magazzino generale nel punto più centrale del porto di Napoli diventerà l'emporio di tutto il commercio della città. Ed allora noi avremo, per ef-

fetto di quel decreto, questa conseguenza della quale io mi lamento, cioè che il commercio della città di Napoli debba essere ristretto a poche persone, debba diventare un monopolio invece di essere la proprietà di tutti. Oltre ciò credo che il funzionamento del punto franco possa dare buonissimi risultati pel commercio, poichè è nostra speranza che il commercio di transito per la città di Napoli debba avere uno sviluppo maggiore dell'attuale; ma credo che coloro i quali hanno oggi i magazzini generali intendano di poter avere ulteriormente (e su questo richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro) quelle facilitazioni doganali per cui le merci vengano a pagare il dazio di entrata allora quando sono collocate nel magazzino generale; mentre l'onorevole ministro sa che sono altre e molte le cautele che la dogana si riserva rispetto ai magazzini generali. Rilevo questo perchè è noto che nella città di Milano la Società dei magazzini generali volle, al tempo del ministro Colombo, ottenere di queste facilitazioni; ma le furono rifiutate.

Io questa questione ho creduto sollevarla non solo nell'interesse generale del commercio napoletano; ma anche perchè a me pare che, valendosi di un decreto che avrebbe potuto e dovuto avere anche maggiori cautele, si voglia monopolizzare il commercio ad uso e beneficio di poche persone. Ed a questo il Governo deve opporsi nell'interesse e del commercio e della moralità; perchè le opere di carattere pubblico non debbono andare esclusivamente a beneficio di interessi privati, con grave danno di tutto il commercio di una grande città.

Aspetto fidente le ulteriori deliberazioni dei Corpi costituiti di Napoli; ma qualora queste fossero, come pur troppo avviene qualche volta, contrarie agli stessi interessi della città, prego l'onorevole ministro di voler egli, riconfermando le più ampie assicurazioni già date oggi, tutelare per quanto può quegli interessi medesimi, facendo sì che tutte le garanzie doganali siano applicate nel loro pieno rigore ai magazzini generali. (*Bene!*)

**Presidente.** Onorevole ministro, desidera di parlare ancora?

**Grimaldi, ministro del tesoro.** Non aggiungerò nulla a quanto ho detto poc'anzi, e che parmi sia stato accolto con molta benevolenza dall'onorevole collega De Martino.